

Delibera di giunta

Numero: 699 del: 19.05.2008
(Prot.: SAM/08/97240 del: 15/04/2008)

Oggetto: DETERMINAZIONE E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELL'IMPORTO DI CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE FAMIGLIE DEI PAZIENTI CHE SEGUONO LA PRATICA RIABILITATIVA DENOMINATA METODO DOMAN. INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE DGR N.1486 DEL 1 AGOSTO 1997 E N.187 DEL 7 GIUGNO 2002

Prot. n. (SAM/08/97240)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamata la propria Deliberazione n.1486 del 1 agosto 1997 "Determinazione e modalità di assegnazione dell'importo dei contributi straordinari alle famiglie dei pazienti che seguono la pratica riabilitativa denominata metodo Doman" con cui, richiamando in premessa "che un numero estremamente limitato di famiglie ... ha scelto per i propri congiunti affetti da esiti di paralisi cerebrale di ricorrere ad una particolare forma di trattamento riabilitativo, cosiddetto metodo Doman per fruire del quale è necessario recarsi a Philadelphia (U.S.A.) sia per l'avvio del trattamento stesso sia successivamente per il controllo degli esiti e per l'aggiornamento del programma terapeutico, con carichi economici non indifferenti" aveva autorizzato "in via transitoria, le Direzioni generali delle Aziende territoriali USL ad erogare alle famiglie che si avvalgono o che richiedono di avvalersi del metodo Doman un contributo economico", disponendo che:

- le richieste volte ad ottenere il contributo di cui sopra, vadano indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, corredate da relazione di uno specialista sulle condizioni del paziente e sul programma terapeutico in applicazione del metodo Doman, che si intende svolgere;
- che l'Azienda U.S.L. competente territorialmente provveda nei modi ritenuti opportuni, all'effettuazione dei necessari controlli sanitari per verificare che il metodo prescelto sia stato effettivamente seguito;
- che la validità delle previsioni contenute nel presente atto cesseranno a seguito di pubblicizzazione del pronunciamento del Ministero della Sanità ovvero a seguito dell'adozione da parte della Regione Emilia

Romagna di diverse determinazioni.

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 187 del 7 giugno 2002 con cui si procedeva alla rideterminazione dell'entità del contributo economico, anche tenendo conto del tasso di inflazione;

Considerato che a seguito delle innovazioni normative e tecnico-organizzative delle strutture del sistema sanitario sono in corso di rimodellamento e qualificazione le funzioni di definizione dei processi clinico-assistenziali anche per gli utenti oggetto delle suddette delibere, in particolare per quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza:

- ridefinizione dell'organizzazione e delle funzioni delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (UONPIA) per quanto attiene la "qualificazione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali", anche in attuazione della delibera di Giunta Regionale N. 911 del 26 giugno 2007 "Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (NPIA): requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali";
- definizione di uno standard regionale per la funzione delle UONPIA relativa alla integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, con formulazione del modello regionale per la certificazione di handicap e relativa diagnosi funzionale (inviata alle Direzioni delle AUSL con nota del Direttore Generale sanità e politiche sociali il 4 febbraio 2008) anche in attuazione di quanto previsto dalla L. 104/92 e dal DPCM 185/06
- costituzione della rete Hub & Spoke per le gravi disabilità neuromotorie, con delibera di Giunta Regionale n. 138 dell'11 febbraio 2008 "Linee Guida per l'organizzazione della rete regionale per la riabilitazione delle gravi disabilità neuromotorie in età evolutiva", in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano sanitario regionale 1999/2001 - Approvazione di Linee Guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello "Hub and Spoke";

Preso atto che, anche alla luce dei suddetti provvedimenti, le Aziende USL operano affinché ai bambini

cerebrolesi e ai loro familiari venga assicurato ogni necessario e tempestivo sostegno attraverso risposte integrate, che vedono puntualmente impegnati i servizi che operano a livello distrettuale e che è già orientamento generale dei servizi sociali e sanitari quello di coinvolgere i familiari nella conoscenza, gestione e programmazione di specifici interventi nella quotidianità per i bambini affetti dalle principali patologie neuropsichiatriche con approcci di "parent training" già definiti a livello regionale per la qualificazione di alcuni percorsi (es. per Autismo; ADHD);

Dato atto che a favore delle persone con disabilità esiste una molteplicità di interventi, come risulta in particolare nella propria delibera n. 1448 dell'1 ottobre 2007 di proposta al Consiglio Regionale del "Piano Sociale e sanitario" 2008-2010, nella quale sono ulteriormente ribaditi e consolidati obiettivi ed interventi ad integrazione socio-sanitaria, anche a favore delle persone con disabilità, a seconda della diversa tipologia di bisogno assistenziale, con programmi di assistenza a lungo termine e per tutto il corso della vita, tra i quali anche l'assegno di cura rivolto in particolare alle persone in età adulta ai sensi della propria delibera di Giunta Regionale n. 1122 dell'1 maggio 2002;

Visto che dagli esiti della verifica effettuata negli anni 1998 - 2005 presso le Aziende U.S.L, è risultato che il numero di pazienti che hanno usufruito di quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1486/97, è di 15 - 19 all'anno, con una entità globale del contributo riconducibile a circa 100.000 euro/anno, data anche la prevalente scelta dei familiari di rivolgersi a Centri collocati sul territorio nazionale italiano;

Ritenuto opportuno procedere ad un adeguamento del contributo economico sopracitato, già fissato in € 9.296,22 dalla citata delibera di Giunta Regionale n. 187/2002, anche tenendo conto dell'incremento del tasso di inflazione;

Ritenuto altresì di rimandare a successivi atti amministrativi gli eventuali aggiornamenti degli indirizzi regionali sulla ulteriore qualificazione di specifici processi clinico-assistenziali integrati, in coerenza con le linee di programmazione sopra riferite, anche sulla base di attento monitoraggio e di provata efficacia clinica degli stessi interventi sanitari e sociali messi in atto;

Dato atto, ai sensi dell'art.37, comma quarto della Legge Regionale n.43/01 e successive modifiche nonché della deliberazione n. 450/05;

- del parere di regolarità amministrativa della presente deliberazione espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di rideterminare il contributo economico da erogare alle famiglie, che si avvalgono o che richiedono di avvalersi della pratica riabilitativa denominata metodo Doman, in € 10.450 annui, quale importo massimo complessivo;
- 2) di confermare, per le restanti parti, quanto già disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1486/1997.
